



Fare squadra, per il territorio.

Ognuno di noi, come famiglia o impresa, deve tenere presente che “non ci può essere credito senza risparmio” ed è per questo che, sostenendo l’attività della nostra cooperativa di credito e continuando a dare fiducia alla nostra banca nella gestione del risparmio, sarà possibile generare quel circolo virtuoso che consente alla nostra BCC di erogare credito per lo sviluppo delle nostre imprese, del nostro territorio e del nostro futuro.

II EDITORIALE

Fare “squadra” per accrescere il risparmio, destinato al territorio

La BCC incontra i Soci. “Arrivederci” all’Assemblea dei Soci 2012

III MONDO BCC

Una Banca locale con il passaporto

RUBRICA

Un miliardo di persone sono socie di imprese cooperative

III ANTEPRIMA

21-22 Aprile - Il gruzzolo di Faenza

IV PERSONE & FAMIGLIA

Conto deposito: un salvadanaio per far fruttare i tuoi risparmi

AVVISO

Prorogato il termine a fine aprile 2012

GIOVANI

Premi Cral della BCC

V GIOVANI

Fino a 60.000 Euro per borse di studio, di ricerca e tirocini all'estero. Una possibilità certa con la tua BCC.

Lettera da una vincitrice “francese”...

VI L'INTERVISTA

La Caritas, un'entità indispensabile a sostegno delle persone bisognose

VI BCC & SOLIDARIETÀ

La nostra BCC e gli interventi di solidarietà sul territorio

VII SOCI & SOLIDARIETÀ

Giallo smalvito

BCC ravennate imolese: una storia da raccontare

VIII ROBA DA RIDERE

Per una scarpa di neve...



Fare “squadra” per accrescere il risparmio, destinato al territorio



Edo Miserocchi
Direttore Generale
del Credito Cooperativo
ravennate e imolese

I primi mesi del 2012 hanno rappresentato, per la nostra BCC e per l'intera economia locale e nazionale, il momento per analizzare l'anno appena trascorso, ricco di sfide e cambiamenti repentini e guardare il futuro con nuovi criteri imprenditoriali.

Nonostante il continuo susseguirsi di informazioni e voci critiche su stampa, tv ed internet, abbiamo reso sempre partecipi i nostri Soci sulle difficoltà affrontate e sugli strumenti adottati per fronteggiarle, cercando di dare una lettura sempre chiara e trasparente della situazione economica locale.

Per comprendere un contesto difficile come quello che sta vivendo il nostro territorio negli ultimi anni, non si può certo fare a meno di osservare il nostro Paese nel suo complesso e l'influenza che il comparto finanza sta esercitando sull'economia reale.

Il tema del risparmio e della sua funzione indispensabile per alimentare il motore dell'economia locale, va posto in primo piano: non si può costruire un'economia più equilibrata e più sostenibile se non si presta attenzione alla produzione del reddito e all'esigenza di reinvestire risorse sul nostro territorio.

È significativo il fatto che il “Sistema Italia”, da metà del 2011, sia stato caratterizzato da un insieme di componenti negative: un PIL fortemente in calo, titoli di Stato con rendimenti altissimi che ne rispecchiano il rischio e la lontananza dai riferimenti europei, un debito pubblico giunto alla soglia di 1.909 miliardi di Euro e per buona parte di proprietà di

“non residenti” o di fondi esteri, fino a giungere alla diminuzione della produzione e dell'occupazione.

Anche il nostro territorio si trova con risorse finanziarie e prospettive di crescita dell'economia più ridotte, con capacità di risparmio delle famiglie condizionate da più fattori e con imprese che faticano a trovare fondi per la proprie attività.

La nostra BCC, in un contesto di forte contrazione economica ha visto, comunque, confermare la fiducia dei propri Soci e clienti nel comparto del risparmio, registrando nel 2011 un incremento annuo della raccolta di oltre il

3%, per un valore complessivo superiore a 3 miliardi di Euro.

Un segno tangibile della fiducia riposta nella nostra BCC. Ognuno di noi, come famiglia o impresa, deve tenere presente che “non ci può essere credito senza risparmio” ed è per questo che, sostenendo l'attività della nostra cooperativa di credito e continuando a dare fiducia alla nostra banca nella gestione del risparmio, sarà possibile generare quel circolo virtuoso che consente alla nostra BCC di erogare credito per lo sviluppo delle nostre imprese, del nostro territorio e del nostro futuro.



La BCC incontra i Soci. “Arrivederci” all'Assemblea dei Soci 2012

Forte consenso ed attenzione dei Soci per le quattro assemblee informative appena terminate.

Con il mese di febbraio si sono concluse le quattro assemblee informative organizzate per i Soci della nostra BCC. Quattro occasioni di incontro per mettere la trasparenza al primo posto così come le nostre conoscenze sulla situazione economica e finanziaria che stiamo vivendo.

Per rafforzare il ricordo dei valori condivisi durante gli incontri, abbiamo consegnato un piccolo vademecum, contenente le “10 buone prassi” della finanza e del credito. “Un'altra finanza” per noi è possibile: trasparente, responsabile e orientata al bene comune e attenta soprattutto a dove viene investito il risparmio; non “lontana”, ma al servizio dei nostri Soci e clienti. Per quanto riguarda il credito, un'attenzione particolare è rivolta ai nostri Soci e alla valutazione del merito delle loro iniziative, perché il credito può essere “un motore in più per l'economia”, ma non può sostituirne il motore principale che è rappresentato dalla capacità delle aziende di produrre reddito e di impiegarlo in modo oculato.

Un messaggio importante ed un “arrivederci” alla prossima Assemblea di maggio.



Imola



Lugo



Ravenna



Faenza



Una Banca locale con il passaporto

Intervista a Roberta Fiumana, Responsabile Ufficio Estero.

L'ufficio estero in una banca locale sembrerebbe un contraddizione.

In realtà, anche nella nostra comunità locale da tempo esistono aziende che operano in tutto il mondo con risultati di eccellenza. Il nostro servizio si è sviluppato di pari passo con le esigenze dei nostri clienti, cercando sempre più di anticipare le loro necessità. L'Ufficio Estero potrebbe essere definito come "la finestra della BCC sui mercati esteri".

Quale prodotto viene più utilizzato dai privati nell'operatività quotidiana?

Senza dubbio il bonifico verso l'estero.

Per quanto riguarda i regolamenti monetari in materia, è bene ricordare che negli ultimi anni, in ambito europeo, le normative emanate hanno portato ad evidenti miglioramenti in termini di sicurezza, efficienza ed economicità. A livello extra-europeo, grazie al supporto del nostro Istituto Centrale e dei suoi partners, siamo in grado di raggiungere pressoché tutto il mondo.

E per le aziende? Che prodotti mette in campo la BCC?

L'offerta è ad ampio raggio, può spaziare da un semplice pagamento o incasso con bonifico, ad operazioni più complesse come lettere di credito o incassi documentari, fino a transazioni volte all'internazionalizzazione delle imprese.

Ci sono diversi prodotti diretti all'internazionalizzazione: le conferme o gli smobilizzi pro-soluti di lettere di credito o effetti, la concessione di crediti chirografari in convenzione SACE alle piccole e medie imprese e sistemi più evoluti come i finanziamenti Intercompany (crediti chirografari a società estere garantiti dalla società madre italiana) e i finanziamenti SIMEST per la penetrazione commerciale all'estero.

È sicuramente un ambito complesso. In questo campo la consulenza è fondamentale.

La nostra attività consiste principalmente nel dare supporto alla nostra clientela, privati o aziende, che



intrattengono, o hanno intenzione di intrattenere, rapporti con controparti estere.

Il nostro intervento è a tutto tondo: dalla consulenza, alla fase iniziale di approccio, fino alla conclusione della transazione. Tutto ciò può essere completato con la pianificazione finanziaria dell'operazione che può prevedere finanziamenti, smobilizzi o coperture, per consentire all'azienda di affrontare la transazione con maggiore tranquillità operativa.

Quali sono le sfide che vi trovate ad affrontare in questo periodo?

Negli ultimi tempi, data la difficile situazione economica, diverse aziende, cercano di aprirsi verso l'estero, di scoprire nuovi mercati oppure di consolidare o rafforzare posizioni già raggiunte.

Si tratta certamente di sfide stimolanti, ma anche molto impegnative per i rischi di diversa natura che esse implicano, non ultimi quelli finanziari.

Il nostro intento ed impegno è quello di sostenere i nostri Soci e clienti, affiancandoli nell'affrontare i diversi aspetti tecnici, operativi e finanziari; per questo la nostra BCC dedica sempre maggior attenzione alla qualità e alle caratteristiche dei servizi offerti, sempre al passo con quelli che possiamo chiamare "tempi internazionali".



Un miliardo di persone sono socie di imprese cooperative

Esperti del comparto della cooperazione, quali i professor Stefano e Vera Zamagni, hanno affermato, in una loro pubblicazione sul tema, che spesso le cooperative vengono ritenute "di intralcio" allo sviluppo di altre tipologie di impresa. Quest'ultime, infatti, sono sempre più ritenute l'unico motore dell'economia del Paese, non considerando l'apporto fondamentale del movimento cooperativo nella nostra economia reale.

I più giovani forse non lo sanno, perché non lo si racconta quasi mai, ma i soci di cooperative, nel mondo, sono tre volte gli azionisti individuali. A fronte dei 328 milioni di persone che possiedono azioni in società di capitali, ci sono 1 miliardo di persone che sono socie di cooperative. All'interno del movimento vi sono 100 milioni di persone che lavorano nelle cooperative dei cinque continenti, vale a dire il 20% in più di quelle occupate nelle imprese multinazionali.

Questi sono i dati delle associazioni di rappresentanza europea e mondiale delle cooperative resi noti lo scorso gennaio da Luigi Marino (Presidente Confcooperative e portavoce dell'Alleanza delle Cooperative Italiane), Giuliano Poletti (Presidente Legacoop) e Rosario Altieri (Presidente Agci).

Un valido argomento, quello dell'occupazione e del lavoro, per ricordare che il ruolo della cooperazione non è poi così marginale e per rassicurare i giovani che desiderano dar vita ad una cooperativa (o che stanno per essere assunti in una cooperativa), che non stanno certo facendo un tuffo nel passato.

Nella foto, in alto: il simbolo dell'anno internazionale della cooperazione.



21-22 Aprile IL GRUZZOLO DI FAENZA

In occasione della Settimana della Cultura, la nostra BCC organizzerà a Faenza due importanti eventi:

- "Monete ieri, Moneta oggi", convegno culturale presso il Teatro Masini.
- "Porte aperte alla BCC", visita guidata ai piccoli tesori della BCC.



"Il Gruzzolo di Faenza" è una raccolta di monete risalente al 1796, casualmente rinvenute dopo due secoli e conservate da un Socio della nostra BCC, visibile all'interno della mostra permanente appositamente realizzata.

L'obiettivo di mantenere viva la memoria storica della città di Faenza è stato raggiunto anche attraverso la riqualificazione di due palazzi adiacenti alla Sede della nostra BCC e dei loro decori, oggi locali di lavoro dei nostri uffici centrali, visitabili il 21 e 22 aprile 2012.

Nel prossimo numero di Informa aggiorneremo i nostri Soci con la relativa programmazione.

IN REDAZIONE

La Direzione:

Edo Miserocchi, Romano Rubbi

Matteo Bertoni, Sara Bosi,
Elena Gallina, Federica Guerrini,
Franco Laghi, Elena Poggioli,
Tamara Pignato, Lucio Ragazzini,
Roberta Righini, Lara Tambini

Hanno collaborato:

Saul Celora, Tiziano Conti,
Roberta Fiumana


PERSONE & FAMIGLIA

Conto deposito: un salvadanaio per far fruttare i tuoi risparmi

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese propone a tutti i Soci e clienti un deposito semplice e sicuro, che si adatta alle esigenze dei risparmiatori.

La caratteristica principale del prodotto è quella di consentire al risparmiatore di vincolare somme di denaro per periodi diversificati (3, 4, 6, 8, 10, 12 mesi), in funzione delle proprie necessità. I vincoli garantiscono un rendimento fisso, commisurato alla durata, con condizioni agevolate per chi porta presso la nostra Banca risparmi utilizzabili a favore dell'economia locale.

Il prodotto può essere pensato come un salvadanaio perché, al termine del periodo, il cliente avrà a disposizione l'importo, comprensivo di capitale ed interessi maturati, e potrà procedere ad una nuova richiesta di vincolo o scegliere un'altra tipologia di investimento.


• Facile da gestire.

L'unico requisito richiesto è possedere un conto corrente personale, per consentire le movimentazioni di denaro.

• Sicuro e con buoni rendimenti.

La nostra BCC aderisce al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, che assicura a ciascun depositante una copertura del ca-

pitale fino a 100.000 Euro e in più i rendimenti non risentono dell'evoluzione dei mercati.

• Flessibile.

Le somme depositate possono essere prelevate in qualsiasi momento.

• Conveniente.

Non prevede nessuna spesa per apertura, gestione o chiusura conto.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e pubblicati sul sito www.inbanca.bcc.it.

AVVISO



Prorogato il termine a fine aprile 2012

È stato prorogato il termine previsto dalla recente Legge sulla Tracciabilità per coloro che percepiscono una pensione superiore a 1.000 Euro.

L'obbligatorietà dell'accredito della propria mensilità su un conto corrente o un deposito a risparmio è stato prorogato al prossimo 30.04.2012.

Con il sistema "Pensione comoda BCC" la nostra Banca offre a tutti i pensionati che passeranno dalla riscossione in contanti della pensione all'accredito in banca, un conto corrente o un libretto di risparmio con tasso agevolato sulle giacenze a zero spese per 12 mesi (bolli inclusi).

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai Fogli informativi a disposizione della clientela presso le Filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e consultabili sul sito www.inbanca.bcc.it. Condizioni valide al 17.01.2012.


GIOVANI

Premi Cral della BCC

Aperto il bando dedicato ai giovani che si sono distinti per bontà e dedizione al prossimo. L'impegno e il rispetto verso il proprio lavoro e le persone che ci circondano: questi i valori cardine di Debora e Gino, due dipendenti della nostra BCC, scomparsi prematuramente. Come ogni anno si rinnovano i premi dedicati ai giovani e ispirati alla vita e ai principi che questi cari colleghi ci hanno trasmesso.


PREMIO DEBORA SANGIORGI

Ha un valore complessivo di **4.000 Euro**; è rivolto sia a bambini e ragazzi (fino a 16 anni) segnalati da terzi, che si siano distinti per azioni di solidarietà, altruismo e generosità nei confronti del prossimo, sia a gruppi (una classe scolastica, un gruppo parrocchiale, scout, catechistico, sportivo) di bambini e ragazzi residenti o attivi nel territorio di competenza della banca, aventi fino a 16 anni di età, che si siano particolarmente messi in evidenza per azioni di bontà nei confronti di persone bisognose o che presentino un'idea originale per un progetto di carattere etico/sociale ancora da realizzare.

PREMIO GINO DAMIANI

Del valore complessivo di **1.500 Euro**; è destinato allo studente o agli studenti, iscritti e frequentanti il 1° anno nell'a.s. 2011/2012 dell'Istituto d'Istruzione Superiore Tecnica Industriale e Professionale di Faenza (sezione tecnica ITIP), segnalati dalla scuola, particolarmente meritevoli in relazione all'andamento scolastico e che contestualmente necessitano di sostegno economico per poter continuare gli studi.

Le domande di partecipazione, con la relativa documentazione, dovranno pervenire al C.R.A.L. della BCC entro il 20 aprile 2012.

Per ulteriori chiarimenti, è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica cral@inbanca.bcc.it.

I bandi completi dei premi sono disponibili nel sito internet della banca (www.inbanca.bcc.it).

Filo Diretto: 0546 - 690359



Fino a 60.000 Euro per borse di studio, di ricerca e tirocini all'estero. Una possibilità certa con la tua BCC.

Anche per il 2012 la nostra BCC, in collaborazione con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche, conferma l'impegno verso la crescita e la formazione dei giovani del nostro territorio.



In questi giorni sono usciti i bandi con i requisiti e con le indicazioni in merito ai progetti formativi di coloro che si sono distinti per merito scolastico o per coloro che presenteranno lo sviluppo di un tema sugli argomenti proposti.

36 premiati per complessivi 61.000 Euro, un impegno considerevole e promosso a più livelli, in quanto, come BCC radicata sul territorio e vicino ai propri Soci e clienti, pensiamo che il futuro di domani sia frutto dell'impegno e della costanza di oggi e sostenerlo fa parte della nostra missione.

I Bandi di partecipazione, la relativa modulistica e le informazioni più significative sono disponibili presso gli sportelli e sui siti internet della Banca www.inbanca.bcc.it e

della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche www.fondazioneallefabbriche.coop

Per contatti: ufficio soci, tel. 0546 - 690226, Unità Relazioni Istituzionali, tel. 0546 - 690212.

Riservate ai Soci e figli di Soci

- A1 - Progetti: n. 3 borse da 1.000 Euro**, da assegnare a fronte di progetti proposti dall'aspirante borsista
- A2 - Dottorati: n. 2 borse da 2.000 Euro**, da assegnare a fronte di dottorati di ricerca in discipline economiche;
- B1 - Tesi di laurea magistrali: n. 5 borse da 1.000 Euro**, riservate a neolaureati a fronte di tesi di qualsiasi indirizzo, votazione 110 e lode;
- B2 - Tesi di laurea triennali: n. 5 borse da 500 Euro**, riservate a neolaureati a fronte di tesi di qualsiasi indirizzo, votazione 110 e lode;
- C - Diploma scuola media superiore: n. 8 borse da 500 Euro**, votazione 100/100 con lode e/o menzione.

PREMIO PIAZZA

Il Premio, di **1.000 Euro**, è destinato a laureati in Economia, Scienze economiche e bancarie, Scienze bancarie e assicurative e a diplomati in Ragioneria negli anni 2010 e 2011.

Il Premio è istituito grazie alla generosità della famiglia Piazza in ricordo di Luigi Piazza, già Direttore della Cassa Rurale ed Artigiana di Faenza, e del figlio Giuseppe, prematuramente scomparso.

Aperte a tutti i residenti nei Comuni di insediamento della BCC ravennate e imolese e in quelli confinanti

- D1 - Borsa di ricerca, dell'importo di 2.500 Euro su "Costruire percorsi, proposte didattiche, strumenti di apprendimento, spazi di sperimentazione"**, per la promozione della cooperazione presso gli insegnanti e gli studenti;
- D2 - Borsa di ricerca, dell'importo di 2.500 euro su "Mappatura degli edifici delle parrocchie della Diocesi di Imola e indagine sul loro stato di manutenzione"**, in collaborazione con la Diocesi di Imola;
- D3 - Borsa di ricerca, dell'importo di 1.500 Euro "Una biblioteca per i Soci"** rivolta alla riorganizzazione della biblioteca della Banca, in collaborazione con Federcasse.
- E - Tirocini formativi all'estero: n. 10 borse per un massimo di 3.655,00 Euro, per svolgere Tirocini di 16 settimane presso aziende nell'Unione Europea**, nell'ambito del Progetto "Giovani cittadini d'Europa".

Lettera da una vincitrice "francese"...

Sara, una delle vincitrici 2010 di un tirocinio all'estero, ci racconta la sua esperienza.

Mi sono laureata in Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo locale ed internazionale e per pagarmi gli studi, mentre andavo all'università, ho iniziato a lavorare per un gruppo di hotels della riviera romagnola. Ho imparato così ad amare il settore del turismo; ma non mi bastava, volevo crescere, imparare, muovermi. Grazie alla borsa messa a disposizione dal bando Leonardo da Vinci ho potuto veramente mettere piede in Europa e fare un'esperienza lavorativa in Francia. In particolare, ho svolto il mio stage presso ATES, un'associazione che si occupa di turismo responsabile ed equo-solidale. Ho visto perfettamente combaciare le mie competenze ed esperienze lavorative, educative, personali in un campo stimolante ed aperto. I miei colleghi, il referente aziendale ed i membri dell'associazione (agenzie viaggi e tour operator di turismo responsabile) mi hanno accolta con calore ed

hanno facilitato il mio inserimento nell'organico. Non mi sono state risparmiate "prove" come la totale gestione di una riunione telefonica a 6 voci, la conferenza stampa all'indomani di un evento che ho organizzato con l'équipe, la creazione di una griglia valutativa dell'attività dei membri, la partecipazione a conferenze e seminari in veste di rappresentante del collettivo. Qui mi preme anche dire che, avendo aperto il conto presso la BCC ravennate e imolese prima di partire, sono stata davvero soddisfatta nel vedere una sollecitudine senza pari nell'assistermi ogni volta che ho avuto qualche difficoltà di tipo «tecnico», come, per esempio, fare il primo bonifico on-line verso l'estero per pagarmi l'affitto.

Allo stesso modo, oltre alla BCC sono grata alla Fondazione Dalle Fabbriche, che riconosce il valore di questo tipo di esperienza nella formazione post-academica dei giovani. Ad oggi ho ricevuto interessanti proposte di lavoro, grazie anche all'eccezionale espe-



rienza maturata, in Italia e all'estero. Il bando ad un certo punto recita: «Il futuro è in Europa». Io lo correggerei con «il futuro si incontra in Europa» e poi ognuno può scegliere dove e come trasformarlo in un presente ricco di possibilità.



L'INTERVISTA

La Caritas, un'entità indispensabile a sostegno delle persone bisognose

Intervista a Luca Gabbi, Direttore della Caritas di Imola.

La situazione economica si va facendo sempre più difficile, soprattutto per le persone in situazioni di grave disagio.

Quali sono i tratti salienti dell'attività della Caritas Diocesana di Imola?

La Caritas di Imola sta ricevendo un numero sempre più cospicuo di persone che si affacciano alla porta per chiedere un aiuto, anche attraverso le nostre sedi parrocchiali.

Nel 2011 si è registrato un incremento annuo dell'11,3% di persone e famiglie in difficoltà che si sono rivolte a noi, così come le oltre 170 persone senza fissa dimora.

Recentemente, in occasione della presentazione del Rapporto 2011 sulle povertà della Caritas imolese, lei ha affermato "Per la casa siamo in piena emergenza". Quali sono le vostre iniziative in questo ambito?

Non abbiamo semplici dormitori, bensì strutture in cui è presente una famiglia che svolge la funzione di custode, ma soprattutto presta accoglienza e sostegno quotidiano.

In particolare, già da 5 anni abbiamo una casa che ospita una ventina di persone, mentre proprio in questi primi mesi del 2012 abbiamo aperto una casa di accoglienza destinata alle famiglie. A breve inaugureremo un altro appartamento per un nuovo nucleo di persone senza dimora.

Oltre a queste strutture, in collaborazione con l'As-

soziazione Papa Giovanni XXIII, gestiamo un'ulteriore casa di pronta accoglienza.

Contestualizziamo le richieste di aiuto. Cosa si registra nel nostro territorio?

Il perdurare della crisi sta portando la Caritas diocesana ad un livello di saturazione che cerchiamo di fronteggiare delocalizzando sul territorio, grazie al sostegno delle parrocchie.

Già nel primo mese e mezzo di questo 2012, sono state 415 le persone e le famiglie che hanno contattato la Caritas Imola per un aiuto. La tendenza è quella di registrare nuove povertà, specie all'interno del ceto medio. La Caritas si trova dunque ad essere tra i primi interlocutori di chi si trova in un momento di difficoltà ed è per questo che è necessario che cambi l'approccio della Pubblica Amministrazione, dalla quale spesso queste persone si sentono lasciate sole. E' necessario che ciascuno faccia la sua parte.

La Caritas di Imola ha aderito - per prima - alla Convenzione per l'erogazione di prestiti di microcredito con la Fondazione Dalle Fabbriche e il Credito Cooperativo ravennate e imolese.

Come vede questo strumento per aiutare le famiglie e le persone più in difficoltà a riprendere un cammino di recupero sociale?

Sono strumenti indispensabili, ma sono solo una tessera del mosaico.



C'è la necessità di fare più cultura; quotidianamente si presentano persone molto indebitate che si rivolgono alla Caritas come "ultima spiaggia", quando già la situazione è disperata. Queste persone vengono seguite da volontari preparati e competenti, anche sotto il profilo economico-finanziario, che cercano di aiutarle, nei casi dove è possibile, chiedendo sospensioni nel pagamento delle rate o dilazioni del debito. Spesso i cospicui indebitamenti sono frutto di una gestione poco attenta delle proprie risorse finanziarie, conducendo un tenore di vita superiore alle possibilità e spendendo quindi più di quanto guadagnino.

Il mosaico è molto complesso, è necessario collaborare per andare a monte del problema.

La convenzione prevede un concetto di "responsabilità", più che risorse a fondo perduto.

Sia il microcredito che il prestito della speranza hanno l'ottica di responsabilizzare le persone e vengono concessi a coloro che sono in grado, con impegno, di rimborsare il prestito concesso.

Nel 2011 sono stati erogati 12.000 Euro attraverso la Fondazione Dalle Fabbriche e 10.000 Euro attraverso il Prestito della Speranza in collaborazione con la vostra BCC. Cifre importanti, ma che rappresentano solo parte delle effettive necessità. Ognuno di noi deve fare la sua parte nella società per alleviare il problema della povertà, presente fin troppo, ahimé, anche nel nostro territorio.

BCC & SOLIDARIETÀ

La nostra BCC e gli interventi di solidarietà sul territorio

Da anni la nostra BCC collabora con le Istituzioni e le numerose Associazioni di Volontariato che operano attivamente nel nostro territorio nel campo della solidarietà, portando aiuto alle persone più disagiate.



SPORTELLO DELLA SOLIDARIETÀ

È uno strumento finalizzato alla promozione e allo sviluppo di aiuti economici a favore di persone e famiglie in difficoltà lavorative e familiari o a rischio di usura.

Tra i suoi obiettivi vi è anche il sostegno di iniziative di Enti ed Associazioni di volontariato attive nel campo sociale, in collaborazione con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche.



MICROCREDITO ETICO SOCIALE RAVENNATE E IMOLESE

Nato nel 2010, è l'unione fra la nostra BCC, la Fondazione e le diverse Associazioni, Enti pubblici e Caritas diocesane che hanno sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione.

In particolare, la nostra BCC eroga i finanziamenti, la Fondazione presta garanzia fino al 30% dell'importo e le Associazioni assumono il ruolo di "tutor" delle persone e delle microimprese che vengono finanziate.



Giallo smalvito

La cooperativa sociale Zerocento festeggia il suo 25° compleanno con un romanzo ambientato nelle nostre comunità locali, seguendo le regole del "giallo".

"Giallo smalvito" è stato ideato in occasione del 25° compleanno della cooperativa Sociale "Zerocento", con il dichiarato intento di mostrare ai non addetti ai lavori quello che accade quotidianamente all'interno di un servizio alla persona. Il libro è scritto come un giallo, ma senza traumi, "smalvito": un aggettivo che nel vocabolario non si trova. Un'espressione romagnola DOC che indica un qualcosa di scolorito, proprio come il sole "stinto" della copertina del libro.

Un romanzo breve, scritto da Paolo Martini e dal nostro cliente e Socio Stefano Damiani, consigliato a chi cerca belle storie e buone notizie.

Come mai due educatori e soci di una cooperativa si sono trovati a scrivere un libro?

L'idea è nata per celebrare in un modo originale il compleanno della Cooperativa, un modo che potesse mettere in risalto il lavoro sociale non con i tradizionali strumenti di informazione, bensì tramite la narrazione di una storia ambientata in una struttura realmente esistente.

Per raggiungere questo scopo la cooperativa ha pensato di non rivolgersi ad un "professionista", ma di investire in me e Paolo, conoscendo la nostra passione per la letteratura e la scrittura che fino ad oggi era rimasta poco più che potenziale.

Come è nata l'idea di scrivere un romanzo giallo?

Il nostro mandato era di parlare del sociale col sorriso sulle labbra e ambientare la storia a Bagnacavallo, nella residenza per anziani "Il Giardino dei Semplici". Così siamo partiti intervistando direttamente gli ospiti della struttura ed è stato proprio il fascino di quel luogo legato alla particolarità delle



persone che ci ha stimolato ad usare una struttura narrativa che creasse una storia misteriosa. Così è nato Giallo Smalvito.

Quindi un storia molto legata al territorio romagnolo?

I protagonisti non sono reali ma ispirati alla realtà e così le vicende, che pur essendo inventate sono verosimili. Sullo sfondo la Romagna emerge nettamente, coi suoi pregi e i suoi difetti, e penso che anche se non si fosse esplicitato che la storia era ambientata a Bagnacavallo, ogni romagnolo avrebbe riconosciuto i caratteri della sua terra; del resto il Maresciallo Fagnoli (protagonista del libro) è affezionato alla Romagna come Montalbano alla Sicilia!

Siete riusciti a mettere in risalto oltre che il lavoro sociale anche il mondo cooperativo?

Il mondo cooperativo è fatto di persone, di vite, di sensazioni e sentimenti ed è così che l'abbiamo rappresentato, cercando di caratterizzare i personaggi con quella capacità di solidarizzare che è tipico della gente della nostra terra e seme della cooperazione.

Dopo questa esperienza, cosa avete in cantiere? Potremmo incontrare il "Maresciallo Fagnoli" alla BCC?

Scrivere Giallo Smalvito è stata prima di tutto un'esperienza appagante, l'idea che il Maresciallo Fagnoli possa tuffarsi in una nuova indagine ci "garba", però noi siamo autori stagionali, anche perché tutto il libro è stato scritto nella mia cantina e in questi mesi è stato troppo freddo per rimetterci al lavoro!

BCC ravennate imolese: una storia da raccontare

Un volume della Fondazione "Giovanni Dalle Fabbriche", che racconta l'evoluzione da "Banchina" a "Banca dei Soci e del Territorio".

Da "Banchina" a "Banca del Territorio", l'evoluzione del Credito Cooperativo ravennate e imolese è raccontata in un volume scritto da Filippo Lo Piccolo e voluto dalla Fondazione "Giovanni Dalle Fabbriche". Si tratta del lavoro finale del corso di "Storia della Cooperazione", inserito all'interno del Master universitario in "Economia della Cooperazione" attivato presso la facoltà di Economia dell'Università di Bologna.

Nella ricerca, vengono ripercorsi alcuni momenti fondamentali della cooperazione di credito nei nostri territori, unitamente a diversi passaggi sulla costituzione di alcune delle Casse Rurali che poi hanno formato l'odierno Credito Cooperativo ravennate e imolese.

Vi ritroviamo le persone che possiamo considerare i padri dell'odierna cooperazione di credito, come Giovanni dalle Fabbriche, e le storie che hanno segnato la vita di un paese, come la nascita della Cassa Rurale a Sassoleone, sulle colline imolesi.

Si raccontano le vicende dell'impegno e della fatica che tanti uomini hanno dedicato alla costruzione della cooperativa di credito che oggi, come una nuova fiaccola olimpica, passa a coloro che dovranno affrontare le sfide della globalizzazione, della moneta unica, dei mercati mondiali, tenendo salda la rotta della mutualità e della solidarietà.

FONDAZIONE GIOVANNI DALLE FABBRICHE

Il libro, edito da Carta Bianca Editore, può essere richiesto alla Fondazione Dalle Fabbriche tel. 0546/690212, oppure scaricato gratuitamente in formato e-book dal sito <http://www.homelessbook.it>.

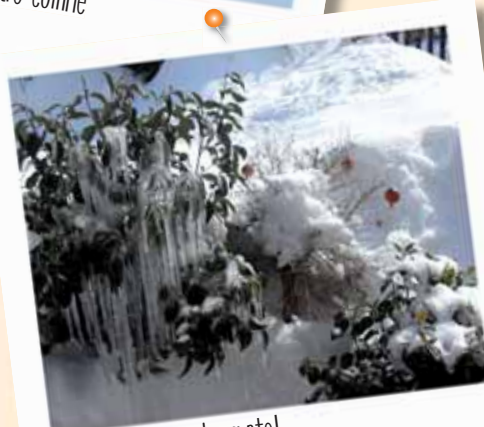




Faenza, evento "La BCC incontra i Soci"



Febbraio, le nostre colline



Naturalmente...innevate!



ROBA DA RIDERE

Per una scarpa di neve...

Delle volte succedono delle fatte cose, che uno non se lo immagina neanche!

Mi sono iscritto all'incontro con i Soci del 3 febbraio: mi avevano mandato a casa l'invito dove il presidente Ricci mi salutava cordialmente "in attesa di incontrarci numerosi". Poi mi hanno telefonato per ricordarmelo e alla fine sono andato in banca a ritirare il mio bel fogliettino rosa, come quello che ti danno per andare alla cena al Cavallino.

Cosa avranno da dirti di così importante? mi diceva mia moglie. E' successo qualcosa alla BCC?

Ma no che non è successo niente: mi hanno spiegato le signorine che mi devono dare delle informazioni "finanziarie", sui BOT e sui BTP, sullo spread e tutte quelle cose lì che sanno loro.

Cio', più passavano i giorni e più mi incuriosivo e più si faceva freddo, ma un freddo che alla fine ha nevicato proprio per bene, sembrava una scarpa di neve e invece ne sarà venuta un metro. Così tanta neve non me la ricordavo più da un pezzo, anche se non sono più un bambino (ma proprio per questo la memoria se ne va....).

Come?? Ho pensato, la BCC mi manda a chiamare e proprio stavolta attacca a nevicare? Comunque si devono essere presi paura e hanno annullato la serata. Mi hanno telefonato un'altra volta per dire che non si faceva più niente e, dico la verità, che ci sono rimasto un po' male.

Mi hanno detto: la spostiamo da oggi a otto, vedrà che la neve si è disfatta! E invece no: avanti con la neve, e avanti con il ghiaccio, avevano smesso di

passare anche i treni. Il sindaco un giorno sì e un giorno no chiudeva e riapriva le scuole e mandava degli appelli agli spalatori. Delle cose mai viste. E così siamo arrivati al 10 febbraio. Sembrava quasi tutto a posto, ho mangiato presto per andare all'incontro dei Soci e mi sono messo il vestito della domenica. Ma vado per uscire e per poco volo via come un palloncino: alle sei della sera è venuta giù una tempesta di neve che mi sembrava di essere in Siberia! Torna indietro - urlava mia moglie - che non hai neanche messo su le catene!

E invece io ci sono andato, non si vedeva dove iniziava e dove finiva il fosso: altro che una scarpa di neve! Qui se ne fanno due metri. Là alla sala Zanelli c'erano tutti quelli della banca, con le signorine tutte in fila e così via. Ma il presidente ha mandato tutti a casa: la rimandiamo anche stavolta l'assemblea.

Osta, ci sono rimasto male per la seconda volta! Io se ero nel presidente facevo preparare una bella parletta di bisò per i Soci e così potevamo stare lì al caldo fino a mezzanotte!

Comunque, ha fatto bene il presidente: la prudenza non è mai troppa. Però dopo basta, se no la favola si fa lunga!

Conclusione: l'incontro si è felicemente fatto alla fine di febbraio, con un caldo che si poteva stare a mezza manica. Mah...scherzi del destino!!

Galeotto Manfredi

Invitiamo i nostri clienti e soci che hanno ricordi e curiosità da raccontare sulla nostra banca di ieri e di oggi, a scrivere a BCC Ravennate e imolese, Redazione Informa, Piazza della Libertà 14, 48018, Faenza, RA, oppure a redazioneinforma@inbanca.bcc.it. Le testimonianze saranno esaminate dalla Redazione di BCC Informa.